

L'OPERA COMPIUTA, NELLE PAROLE DEL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

« Maestà,

« In quest'ora storica nella quale l'Italia è tutta in piedi per la difesa del suo sacrosanto diritto « più che mai unita in uno spontaneo sforzo di fede e di volontà », l'eco della Vostra Augusta, ferma parola si è incisa profondamente, come monito e come incitamento, nei nostri cuori. Con orgoglio e con certezza, sotto la Vostra insegna, l'Italia



SUA MAESTÀ VISITA IL PADIGLIONE DELLA « DEGENZA TEMPORANEA »

adempie oggi alla romana sua missione di civiltà, mentre il mondo assiste stupefatto all'ininterrotto ritmo delle opere civili, che accompagna quello appassionante delle azioni militari.

« Ritmo ininterrotto ed intenso, che crea un'atmosfera di eccezionale, nobile tensione spirituale, la quale ci sprona ed esalta. Cosicché, dinanzi a quest'opera colossale or appena compiuta, che Torino ha visto sorgere con infinito amore, la Vostra Augusta presenza acquista un singolare altissimo significato.

« Voi consacrate oggi la rinascita del maggior nosocomio di Torino, che sorge strettamente congiunto a quegli Istituti clinici e scientifici universitari che, destinati a forgiare le nuove generazioni di medici, sono lustro e vanto della gloriosa Città Sabauda. Voi consacrate un'opera superba, che risolvendo alfine il problema clinico ed ospedaliero di Torino, è luminosa attestazione di come possano essere associate carità, scienza e fede,